



## Dossier NIDO SONORO

Centro Studi Musicali e Sociali Maurizio Di Benedetto e Provincia di Lecco

---

### IL PUNTO DI VISTA DELLE EDUCATRICI DEI NIDI

#### Cooperativa sociale "La linea dell'arco" di Lecco

Realizzare un percorso di ricerca al nido rappresenta per noi un'esperienza molto interessante, non solo per tutto ciò che riguarda i contenuti legati alla sfera del musicale per i bambini piccoli, ma anche per le implicazioni metodologiche che il fare ricerca porta con sé in qualunque ambito educativo.

Aderire al Progetto *Nido Sonoro* ha significato, per il nido di Galbiate e per il micronido di Valmadrera, scegliere di entrare a tutti gli effetti dentro il processo di ricerca e aprire un confronto a 360 gradi con l'équipe di lavoro e con i significati che progressivamente hanno preso forma sul campo.

Chi conosce da vicino i ritmi e le implicazioni relazionali che caratterizzano la vita di un nido nel quotidiano può immaginare quanto complesso possa essere raccogliere una sfida come quella posta da un processo di ricerca, sia sul versante organizzativo che su quello pedagogico.

Da questo punto di vista di grande aiuto è stata la capacità e l'attenzione dell'équipe del progetto, che ha saputo rispettare le esigenze e i tempi del servizio, oltre che la cura con cui ogni passaggio è stato condiviso e scelto dalla comunità adulta del nido.

Proprio in questo fatto crediamo stia l'equilibrio vincente di qualunque esperienza dentro la comunità nido, comunità che è fatta di bambini, famiglie, personale educativo ed ausiliario.

Parlare di condivisione significa per noi compiere una scelta pedagogica chiara orientata al benessere non solo dei bambini ma di tutti i soggetti in gioco a partire dal proprio specifico.

Di seguito indichiamo quelle che riteniamo essere le principali "scoperte" realizzate, fin'ora, in un processo che è appena cominciato ma che già sta dicendo molto in termini di consapevolezza e critica pedagogica.

Una prima scoperta riguarda la proposta di attività rivolte al singolo: il nido è un contesto educativo dove molto raramente i bambini hanno occasione di vivere una relazione in completa solitudine o comunque senza la presenza di piccoli gruppi.

La ricerca ha invece richiesto proprio questo tipo di setting e ha rivelato quanto possa essere ricca e affascinante l'esplorazione solitaria dei bambini tra immaginazione e scoperta sensoriale. Questo processo ha permesso di guardare ai bambini con occhi nuovi ed in maniera inedita.

La seconda scoperta riguarda la relazione fiduciaria tra gli adulti in gioco: coinvolgere le famiglie nella ricerca ha significato riservare dei tempi specifici di approfondimento e condivisione, recuperando, pur nel rispetto della scientificità del processo, tutti gli elementi che rimandano alla consapevolezza educativa, alla relazione affettiva ed emotiva, all'esplicitazione e contenimento delle ansie, allo spostamento delle attenzioni dal proprio bambino verso un sentirsi genitori dell'intera comunità di bambini.

Un'altra scoperta ha riguardato, specificatamente per il personale educativo, l'importanza della rigosità metodologica richiesta da un processo di ricerca.

Questo aspetto se da un lato ha aperto un percorso altamente professionalizzante per alcune educatrici dei due servizi, dall'altro ha portato a una maggiore consapevolezza di quelle che sono da noi considerate le parole chiave del nido: ritualità, accoglienza, fiducia, attenzione al singolo nel gruppo.

Ultima scoperta, non per importanza, è quella che riguarda più specificatamente i contenuti proposti dal processo di ricerca che interessano il rapporto tra i bambini e il suono: a questo proposito ci piace sottolineare l'approccio pedagogico che riconosce dignità alla ricerca autonoma dei bambini nel campo semantico ed espressivo.